



**REGIONE ABRUZZO**

**Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo -DPH**

**Servizio Politiche turistiche e Sportive – DPH002**

**PATTO PER IL SUD ABRUZZO**

**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020**

**“Aiuti per contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”**

**Linee di indirizzo**

**Contributi a fondo perduto in favore delle ASD, SSD o Società Professionistiche, duramente danneggiate dal perdurare del periodo emergenziale, che partecipano a campionati di sport di squadra e di contatto organizzati e gestiti dalle rispettive federazioni sportive nazionali del CONI o del CIP.**

**“SPORT IN ABRUZZO 2”**

**Dotazione finanziaria € 600.000,00**

*“Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19”*  
- Comunicazione C(2020) 1863 final adottata dalla Commissione europea in data 19.03.2020, modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020 e dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020.

## **Articolo 1 - Contesto e finalità**

1. La Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19/03/2020, concernente il *“Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*, ha stabilito che, nel rispetto dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, gli Aiuti temporanei di importo limitato alle Imprese o Associazioni che si trovano di fronte ad un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità possono costituire una soluzione adeguata, necessaria e mirata nelle attuali circostanze.
2. La Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 4509 final del 29/06/2020 ha autorizzato il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro-imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza e non abbiano ricevuto Aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli Aiuti di Stato.
3. La Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, ha prorogato, per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, le disposizioni del *Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*.
4. La Commissione Europea, con Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 *“State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro”*, ha approvato la compatibilità del Regime Quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia (cd regime “ombrello”) avente una dotazione pari a 9 miliardi di euro, notificato dall'Italia nell'ambito del Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia a fronte dell'epidemia di COVID-19, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
5. La Deliberazione della Giunta Regionale n.174 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto: *“Attuazione Accordo Presidente della Regione Abruzzo e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 16 luglio 2020. Ulteriore supporto al settore sportivo”*.
6. Il presente atto di indirizzo è volto a disciplinare le modalità e le procedure di presentazione delle domande di concessione dei contributi in favore delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche o Professionistiche, duramente danneggiate dal perdurare del periodo emergenziale, che partecipano a campionati di sport di squadra e di contatto organizzati e gestiti dalle rispettive federazioni sportive nazionali del CONI o del CIP. La partecipazione ai citati campionati di livello nazionale, organizzati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, prevede fitti calendari con gare/partite settimanali e pertanto comporta ingenti esborsi che non vengono compensati dagli incassi derivanti dalla partecipazione del pubblico di norma pagante, oggi vietato, e dalle sponsorizzazioni, che in virtù della crisi pandemica hanno avuto una ovvia notevole contrazione.

## **Articolo 2 - Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria necessaria all'attuazione del presente atto di indirizzo è pari a € **600.000,00**, a valere sui fondi del Patto per il SUD ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, e trova copertura sulla variazione in corso di approvazione giusta richiesta protocollo n.RA/0117673/21 del 24.03.2021, in esecuzione della DGR n.174 del 22.03.2021. La suddetta dotazione finanziaria può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità.

## **Articolo 3 - Soggetti destinatari del beneficio**

1. I destinatari delle misure sono Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche o Professionistiche, duramente danneggiate dal perdurare del periodo emergenziale, che partecipano a campionati di sport di squadra e di contatto organizzati e gestiti dalle rispettive federazioni sportive nazionali del CONI o del CIP.

2. L'aiuto non può essere concesso ai soggetti che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) alla data del 31 dicembre 2019, fatte salve le microimprese o le piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano già ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
3. L'aiuto può essere concesso a soggetti che non siano state destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al Destinatario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.

#### **Articolo 4 - Requisiti di ammissibilità**

1. Il contributo a fondo perduto spetta alle Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche o Professionistiche, così come individuate all'art.3 (per brevità d'ora in avanti denominati Destinatari), che:
  - a) siano costituite e operanti in Abruzzo ed abbiano subito un danno per effetto dei provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria operati dallo Stato e dalla Regione;
  - b) siano regolarmente iscritte nel registro del Coni e/o nel registro parallelo del CIP;
  - c) siano affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale del CONI o del CIP;
  - d) partecipino, disputando gare casalinghe in impianti sportivi (stadi o palazzetti), a Campionati nazionali di sport di squadra e di contatto, organizzati e gestiti direttamente dalle stesse Federazioni Sportive Nazionali;
  - e) abbiano avuto una perdita dei ricavi, relativamente agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2020, rispetto ai ricavi, sempre relativi agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2019, di almeno il 30% così come riportato nell'attestazione, firmata digitalmente, rilasciata da soggetti deputati alla presentazione di dichiarazioni fiscali, che dovrà essere allegata alla domanda;
  - f) siano in regola relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
  - g) siano titolari di un conto corrente bancario intestato al Destinatario.

#### **Articolo 5 - Determinazione del contributo a fondo perduto**

1. Il contributo viene assegnato a tutte le Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche o Professionistiche che ne faranno richiesta.
2. Un contributo fisso, calcolato proporzionalmente alla dimensione degli impianti sportivi (stadi o palazzetti che siano) dove vengono disputate le gare/partite casalinghe delle rispettive squadre partecipanti ai campionati di interesse nazionale, organizzati e gestiti direttamente dalle stesse Federazioni Sportive Nazionali, viene assegnato a tutti i destinatari richiedenti, nella maniera che segue:

➤ Impianti sportivi con capienza sino a 500 spettatori	€ 2.500,00
➤ Impianti sportivi con capienza da 501 a 1000 spettatori	€ 5.000,00
➤ Impianti sportivi con capienza fra 1001 e 2500 spettatori	€ 7.500,00

➤ Impianti sportivi con capienza fra 2501 e 5000 spettatori	€ 10.000,00
➤ Impianti sportivi con capienza fra 5001 e 10000 spettatori	€ 12.500,00
➤ Impianti sportivi con capienza superiore a 10001 spettatori	€ 15.000,00

3. Il dato indicato in sede di domanda circa la capienza di spettatori degli stadi o dei palazzetti dovrà essere quello per cui le strutture abbiano ottenuto idonea omologazione.
4. Le somme che residueranno dopo la sottrazione della somma dei contributi spettanti di cui al comma 2. verranno ripartite proporzionalmente fra i destinatari in base al valore in euro della perdita dei ricavi, relativamente agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2020, rispetto ai ricavi, sempre relativi agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2019, ed inoltre le spese relative alle misure Covid-19 sostenute nell'anno 2020. La perdita dei ricavi, così come precedentemente indicati, unitamente alle spese relative alle misure Covid-19 sostenute nell'anno 2020, dovranno essere dichiarate analiticamente tramite una attestazione, firmata digitalmente, rilasciata da soggetti deputati alla presentazione di dichiarazioni fiscali, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il contributo che pertanto verrà determinato da questa operazione di calcolo proporzionale verrà sommato al contributo fisso previsto al precedente comma 2.

Esempio di calcolo:

**Perd Tot** = Perdita dei ricavi (relativa a bigliettazione e sponsorizzazioni) di tutti i destinatari + Spesa per le misure anti-Covid19 di tutti i destinatari;

**Som Disp** = Somma disponibile dopo l'attribuzione del contributo di cui al comma 2;

**Perd Sing** = Perdita dei ricavi (relativa a bigliettazione e sponsorizzazioni) del singolo destinatario + Spesa per le misure anti-Covid19;

**Contr Ass Sing** = Contributo ulteriormente assegnabile al singolo destinatario;

$$\text{Contr Ass Sing} = \frac{\text{Perd Sing}}{\text{Perd Tot}} \times \text{Som Disp}$$

5. Per spese relative alle misure Covid-19 si intendono quelle sostenute dai destinatari (ovvero per le quali siano state emesse, in favore del destinatario, regolari fatture nell'anno solare 2020, ancorché saldate nel corso del 2021) per sanificazioni, adeguamenti strutturali, tamponi, DPI, sanificanti, dispositivi medicali (termometri, ossimetri).
6. L'aiuto è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum.
7. È possibile presentare una sola domanda. Nel caso in cui la domanda presentata contenga errori, è ammessa la presentazione di più domande. In tal caso, verrà presa in considerazione solo l'ultima presentata.

## Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda

1. L'accesso allo sportello telematico della Regione Abruzzo per la compilazione della candidatura avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale – **SPID** del legale rappresentante del Destinatario.
2. Per la concessione del contributo a fondo perduto, i soggetti interessati dovranno presentare, **esclusivamente in via telematica**, una istanza alla Regione con l'indicazione del possesso dei requisiti previsti che saranno esplicitati nell'avviso, nello sportello telematico della Regione Abruzzo, raggiungibile dal sito web della Regione Abruzzo <https://sportello.regione.abruzzo.it>.
3. Il modulo di domanda, redatto nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilato nello sportello telematico della Regione Abruzzo (tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone); ai sensi dell'art. 65 comma 1 lett. b del D.Lgs. 82/2005 e dell'articolo 38, commi 1 e 3,

del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici, sono valide quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

4. Alla domanda dovrà essere acclusa, tramite l'**allegato B**, l'attestazione rilasciata da soggetti deputati alla presentazione di dichiarazioni fiscali, firmata digitalmente, da cui risulti analiticamente la perdita dei ricavi relativamente agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2020, rispetto ai ricavi, sempre relativi agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2019, ed inoltre spese relative alla misure Covid-19 sostenute nell'anno 2020.
5. Per i destinatari che hanno avviato l'attività in data posteriore al 1 Gennaio 2019 il calcolo della perdita dei ricavi dovrà essere parametrato agli stessi mesi di effettiva attività del 2020 sul 2019.
6. Per i destinatari che hanno avviato l'attività nel 2020 viene erogato solo il contributo di cui al comma 2 dell'articolo 5.

### **Articolo 7 - Istruttoria e valutazione delle istanze**

1. Il sistema informativo regionale, dopo la scadenza dei termini, restituisce le domande pervenute, al Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002.
2. Il Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002 verificherà, prioritariamente, la completezza dei requisiti di ammissibilità così come auto-dichiarati dagli istanti; successivamente, determinerà l'assegnazione mediante riparto delle risorse disponibili, in base ai criteri determinati con il precedente articolo 5.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura in caso di indisponibilità delle risorse dovuta alla mancata iscrizione dei fondi nel Bilancio regionale esercizio finanziario 2021 o per la mancata registrazione dell'impegno contabile successivamente alla formulazione della graduatoria. In ogni caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.
4. L'istruttoria di ammissibilità è volta a verificare:
  - a) il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
  - b) la completezza della domanda, nei casi previsti dalla normativa vigente potrà essere attivato l'istituto del soccorso istruttorio;
  - c) il possesso dei requisiti di ammissibilità.

### **Articolo 8 - Cause di inammissibilità**

1. Sono considerate inammissibili le istanze provenienti dai soggetti non in possesso dei seguenti requisiti di cui al precedente articolo 4:
  - a) essere costituite e operanti in Abruzzo ed aver subito un danno per effetto dei provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria operati dallo Stato e dalla Regione;
  - b) essere regolarmente iscritte nel registro del Coni e/o nel registro parallelo del CIP;
  - c) essere affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale del CONI o del CIP;
  - d) partecipare, disputando gare casalinghe in impianti sportivi (stadi o palazzetti), a Campionati nazionali di sport di squadra e di contatto, organizzati e gestiti direttamente dalle stesse Federazioni Sportive Nazionali;
  - e) aver avuto una perdita dei ricavi del 2020, rispetto ai ricavi del 2019, di almeno il 30% relativamente agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2020, rispetto

ai ricavi, sempre relativi agli incassi per ingressi del pubblico, durante le gare/partite, e alle sponsorizzazioni, del 2019, così come riportato nell'attestazione, firmata digitalmente, rilasciata da soggetti deputati alla presentazione di dichiarazioni fiscali.

### **Articolo 9 - Responsabile del Procedimento**

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002.

### **Articolo 10 - Revoche**

1. Nel caso in cui il Destinatario non si renda disponibile ai controlli, o non produca i documenti richiesti nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al Destinatario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002 procede alla revoca totale delle agevolazioni.
3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'Aiuto erogato.

### **Articolo 11 - Tutela della privacy**

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e al Regolamento (UE) n. 679/2016 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei dati"* (GDPR).

### **Articolo 12 - Riferimenti normativi**

1. Il contesto normativo di riferimento del FSC della Regione Abruzzo per il periodo 2014 - 2020 è essenzialmente riconducibile alle disposizioni impartite dal CIPE e da altri atti normativi di emanazione nazionale e regionale. Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:
  - Comunicazione C(2020) 1863 final *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19"*, adottata dalla Commissione europea in data 19/03/2020, così come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 3/04/2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8/05/2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 final del 29/06/2020 e dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020
  - Decisione della Commissione C(2020) 3482 final del 21/05/2020 *"State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro"* con la quale la Commissione europea ha approvato la compatibilità del Regime Quadro, notificato dall'Italia nell'ambito del Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia a fronte dell'epidemia di COVID-19, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
  - Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di privacy e ss.mm.ii. (GDPR);
  - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
  - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli Aiuti «de minimis»;

- Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE); recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.
- Decreto legge n. 34/2020, recante: *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare gli artt. n. 241 e n. 242, rispettivamente inerenti *“l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19”* e il *“contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19”*;
- Decreto legge n. 34/2019, recante: *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58, ed in particolare l'art. 44, relativo alla *“semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”*
- Decreto legge n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 che, all'articolo 10, ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che, all'articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82: *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), comma 703 dell'articolo 1, il quale prevede che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, prescrive ulteriori norme per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014 - 2020; in particolare le lett. b) e c) del predetto comma 703, prevedono che siano individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali; per ciascuna area tematica nazionale sono progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che

individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro - Nord; Legge 24 dicembre 2012, n. 234 *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”*;

- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 *“Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”*;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 Maggio 2017 *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge del 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 febbraio 2016, con il quale è stata istituita la Cabina di regia; di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- Deliberazione CIPE n. 26/2018 che aggiorna il quadro finanziario, il limite temporale dell'articolazione finanziaria (fissato al 2025), il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (fissato al 2021), le modalità di riprogrammazione delle economie e le modalità di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- Deliberazione CIPE n. 57/2016, che dispone il posticipo alla scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti fissate dalla precedente deliberazione n. 21/2014;
- Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 2016 che ripartiscono le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020 tra le aree tematiche e tra le Amministrazioni centrali e regionali;
- Circolare del Ministro della Coesione Territoriale n. 1 del 05 maggio 2017 *“Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020-Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”*;
- Circolari del MEF – IGRUE del 30 aprile 2015 n. 18 e del 28 febbraio 2017 n. 10 in tema di monitoraggio;
- Circolare Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13 giugno 2020;
- Guida sul Contributo a Fondo Perduto Agenzia delle Entrate (giugno 2020);
- Linee Guida di cui alla circolare dell'Agenzia per la Coesione territoriale prot. AICT 5514 - 15/06/2017 *“Delibera CIPE 25/2016 del 10/08/2016 di riparto del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linee Guida per le attività di verifica sui fondi FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 25/2016)”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 836 del 20.02.2018 approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2018-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 31.08.2020 recante: *“Accordo Istituzionale Regione - Soggetti attuatori degli interventi individuati ex DGR 416 del 15.7.2020”* con la quale è stato approvato lo schema dell'Accordo istituzionale e l'elenco dei soggetti attuatori degli interventi finanziati dal FSC che sono oggetto di riprogrammazione ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto legge n. 34/2020 (c.d. “decreto rilancio”) e dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto legge n. 34/2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 15.07.2020 recante *“Accordo Regione- Presidenza Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.174 del 22 marzo 2021 recante: *“Attuazione Accordo Presidente della Regione Abruzzo e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 16 luglio 2020. Ulteriore supporto al settore sportivo”*;
- Accordo sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale in



data 16 luglio 2020;

- Patto per il SUD ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: descrizione del Sistema Gestione e Controllo [punto 2, lett. k) della Deliberazione CIPE n. 25/2016] - Versione 1.0 Maggio 2019;
- Patto per il SUD ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: Manuale delle Procedure di Gestione - Versione 11 Febbraio 2019.